

PRIMO GUADAGNO

IL RIPETITORE DEL MIO SAPERE

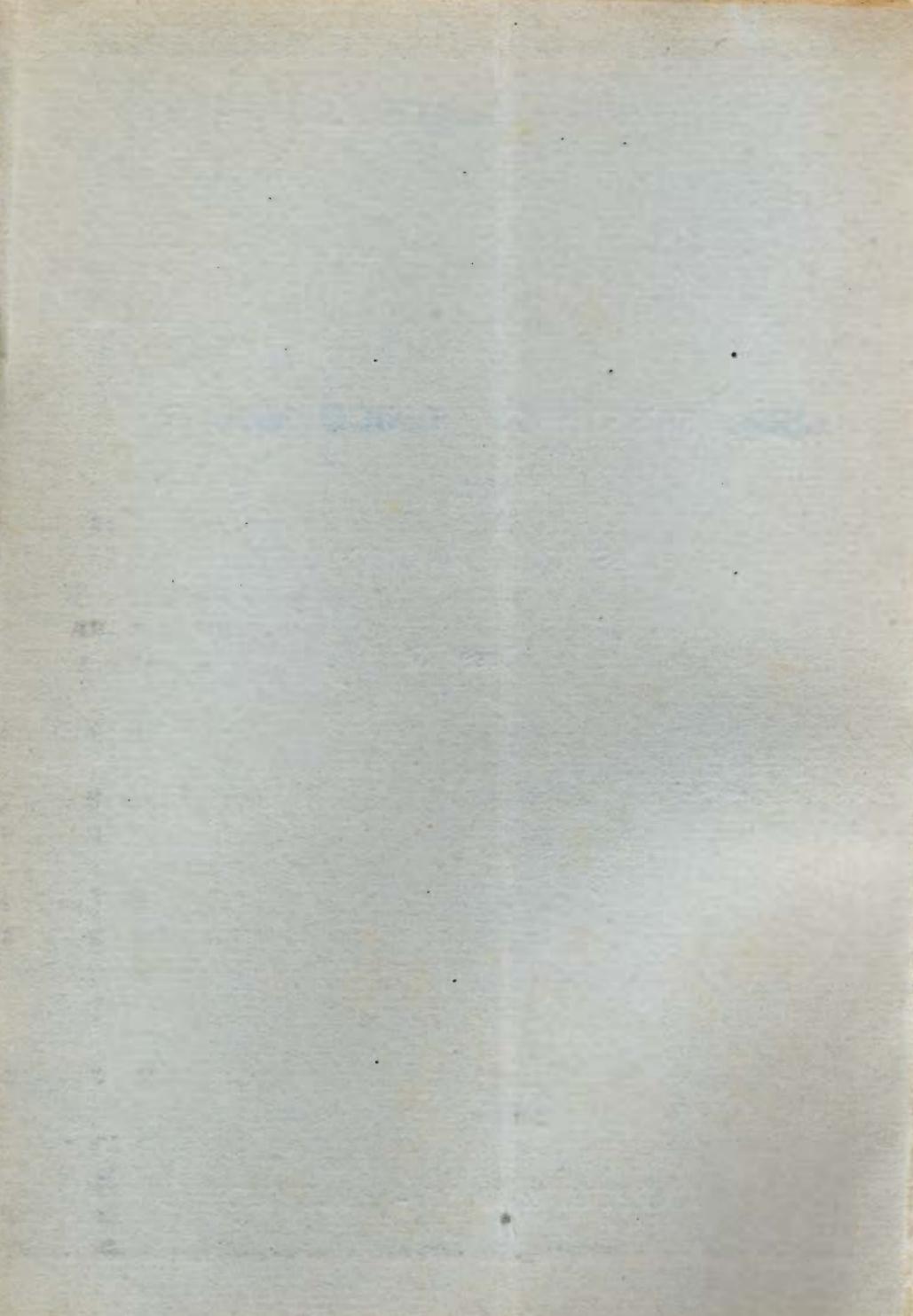
LIBRO SUSSIDIARIO UNICO MODERNO

PER

LE SCUOLE ELEMENTARI

Classe 3^a

CAPPUGI & MORI - PALERMO



PRIMO GUADAGNO

IL RIPETITORE DEL MIO SAPERE

LIBRO SUSSIDIARIO UNICO MODERNO

PER

LE SCUOLE ELEMENTARI

Classe 3^a



CAPPUGI & MORI - PALERMO

LA PROPRIETÀ LETTERARIA È RISERVATA

BUEO 546046



Stampato in Italia

Off. Tip. Cappugi e Mori - Via Ucciardone, 5 - Palermo

GRAMMATICA

ALFABETO

1. L'alfabeto italiano si compone di *lettere* ventuno.
Ogni *lettera* ha due forme diverse: *minuscola* e *maiuscola*.

Alfabeto minuscolo

a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, z.

Alfabeto maiuscolo

A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R,
S, T, U, V, Z.

Nomi delle lettere

a, bi, ci, di, e, effe, gi, acca, i, elle, emme, enne, o,
pi, cu, erre, esse, ti, u, vu, zeta.

Vocali e consonanti

Le lettere a, e, i, o, u, si dicono vocali; le altre lettere
b, c, d, f, g, h, l, m, n, p, q, r, s, t, v, z, si dicono *consonanti*.

Le *vocali* hanno un suono distinto, potendosi pronunziare
da sole.

Le *consonanti* sono mute e per pronunziarsi si devono
unire alle vocali.

Parole e sillabe

2. Per esprimere i nostri pensieri pronunziamo delle *parole*. Nel pronunziare una parola facciamo delle emissioni di voce.

Ogni emissione di voce dicesi sillaba.

Le parole di una sillaba si dicono *monosillabe*: re, gru, gas, tu.....

Le parole di più sillabe si dicono *polisillabe*:

pa-ne, penna. (parole di 2 sillabe);

ma-ti-ta, sco-la-ro . . . (parole di 3 sillabe);

mu-ra-to-re (parole di 4 sillabe).

Nella scrittura le parole si dividono in sillabe mediante stanghetta.

Quando una parola non può entrare tutta in un rigo si divide in due parti (in sillabe, mediante stanghetta): car-ta, mam-ma.

ESERCIZI:

1. Scrivi le lettere maiuscole dell'alfabeto italiano.
2. Scrivi i nomi delle lettere dell'alfabeto italiano.
3. Quali dell'alfabeto italiano sono le vocali e quali sono le consonanti ?
4. Scrivi 5 parole monosillabe e 5 polisillabe.
5. Dividi in sillabe le parole: capo, piede, braccio, bimbo, giovinetto, fanciullo, trombettiere, comandante.
6. Scrivi divise in sillabe le seguenti parole: Roma, scuola, bambini, garofano, falegname, bastimento, cassettono, caffettiera.

NOME

3. Ogni persona, ogni animale, ogni cosa s'indicano con un *nome*.

Maestro, scolaro, zio, operaio... sono nomi di persona.

Cane, gatto, pecora, uccello, sono nomi di animale; libro, quaderno, scuola, casa, ecc. sono nomi di cosa.

Il nome è la parola che indica persone, animali, cose.

Nome proprio e nome comune

Il nome che indica una data persona, un dato animale, una data cosa in particolare, si dice *proprio* e si scrive con lettera iniziale maiuscola: Luigi, Tom, Roma.

Il nome che indica tutte le persone, tutti gli animali, tutte le cose della stessa specie, si dice *comune*.

Ragazzo, cane, città.

Nome singolare e nome plurale

Il nome è di *numero singolare* se indica una sola persona, un solo animale, una sola cosa:

scolaro, gatto, libro.

Il nome è di *numero plurale* se indica più persone più animali, più cose:

scolari, gatti, libri.

Nome maschile e nome femminile

Il nome è di *genere maschile* se indica persona, o animale maschio, o cosa considerata come maschio:

bambino, gallo, quaderno.

Il nome è di *genere femminile*, se indica persona o animale femmina, o cosa considerata come femmina :

bambina, gallina, casa.

I nomi maschili, generalmente finiscono al singolare in *o* ed al plurale in *i* :

scolaro, cavallo, libro — scolari, cavalli, libri.

I nomi femminili generalmente finiscono al singolare in *a* ed al plurale in *e* :

scolaria, pecora, casa — scolare, pecore, case.

I nomi che al singolare finiscono in *e* ed al plurale in *i*, alcuni sono maschili :

bicchieri, bastone — bicchieri, bastoni ;

altri sono femminili :

botte, classe — botti, classi.

ESERCIZI :

1. Scrivi 5 nomi di persona, 5 di animale, 5 di cosa.
2. Scrivi i nomi dei tuoi compagni.
3. Scrivi alquanti nomi di città italiane.
4. Scrivi 10 nomi di numero singolare e 10 plurale.
5. Scrivi 5 nomi maschili di persona, 5 di animale e 5 di cosa.
6. Scrivi 5 nomi femminili di persona, 5 di animale e 5 di cosa.
7. Volgi al plurale i seguenti nomi singolari: quaderno, libro, palazzo, casa, ragazzo, figlio, calamaio, bambino, fiore, bicchiere, bastone, pesce, cieco, amico.
8. Volgi al femminile i seguenti nomi maschili: gatto, scolaro, nio, maestro, calzolaio, cugino, portinaio, asino, nonno, contadino, operaio, cuoco, amico.
9. Volgi al femminile i seguenti nomi maschili: babbo, padre, fratello, marito, genero, bue, gallo, cavallo, re, montone, leone, professore, pittore, direttore.

ARTICOLO

4. Il libro, lo scolaro, la penna,
i libri, gli scolari, le penne,
un libro, uno scolaro, una penna.

Le parolette *il, lo, la, i, gli, le, un, uno, una*, che si mettono innanzi ai nomi, si dicono *articoli*.

Le parolette *il, lo, la, i, gli, le*, che si mettono innanzi ai nomi per determinarli, si dicono *articoli determinativi*.

Le parolette *un, uno, una*, che lasciano il nome indeterminato, si dicono *articoli indeterminativi*.

Gli articoli *il, lo*, al singolare, *i, gli*, al plurale sono maschili.

Gli articoli *la*, al singolare, *le* al plurale sono femminili.

Gli articoli *un, uno* maschile, *una* femminile sono singolari e non hanno plurale.

Uso degli articoli

Gli articoli *il*, al singolare, *i*, al plurale, si mettono innanzi ai nomi maschili che cominciano per consonante che non sia *z* :

il ragazzo, i ragazzi.

Gli articoli *lo*, al singolare, *gli*, al plurale, si mettono innanzi ai nomi maschili che cominciano per *z*, per *s* impura (cioè per *s* seguita da altra consonante), per *gn*, o per vocale:

lo zaino, lo scolaro, lo gnocco, l'animale;

gli zaini, gli scolari, gli gnocchi, gli animali.

Gli articoli *la*, al singolare, *le*, al plurale, si mettono innanzi ai nomi femminili :

la ragazza, le ragazze; la scolara, le scolare.

Coniugazione del verbo **ESSERE**

MODO INDICATIVO

Presente

Io sono	ubbidiente
Tu sei	»
Egli è	»
Noi siamo	ubbidienti
Voi siete	»
Essi sono	»

Passato prossimo

Io sono stato	ubbidiente
Tu sei stato	»
Egli è stato	»
Noi siamo stati	ubbidienti
Voi siete	»
Essi sono	»

Imperfetto

Io ero
Tu eri
Egli era
Noi eravamo
Voi eravate
Essi erano

Trapassato prossimo

Io ero stato
Tu eri stato
Egli era stato
Noi eravamo stati
Voi eravate stati
Essi erano stati

Passato remoto

Io fui
Tu fosti
Egli fu
Noi fummo
Voi foste
Essi furono

Trapassato remoto

Io fui stato
Tu fosti stato
Egli fu stato
Noi fummo stati
Voi foste stati
Essi furono stati

Futuro semplice

Io sarò
 Tu sarai
 Esso sarà
 Noi saremo
 Voi sarete
 Essi saranno

Futuro anteriore

Io sarò stato
 Tu sarai stato
 Esso sarà stato
 Noi saremo stati
 Voi sarete stati
 Essi saranno stati.

MODO IMPERATIVO

Presente

Sii tu	ubbidiente
Sia egli	»
Siamo noi	ubbidienti
Siate voi	»
Siano essi	»

MODO CONGIUNTIVO

Presente

Che io sia
 » tu sia
 » esso sia
 » noi siamo
 » voi siate
 » essi siano

Passato

Che io sia stato
 » tu sia stato
 » esso sia stato
 » noi siamo stati
 » voi siate stati
 » essi siano stati

Imperfetto

Che io fossi
 » tu fossi
 » esso fosse
 » noi fossimo
 » voi foste
 » essi fossero

Trapassato

Che io fossi stato
 » tu fossi stato
 » esso fosse stato
 » noi fossimo stati
 » voi foste stati
 » essi fossero stati

MODO CONDIZIONALE

Presente

Io sarei
 Tu saresti
 Esso sarebbe
 Noi saremmo
 Voi sareste
 Essi sarebbero

Passato

Io sarei stato
 Tu saresti stato
 Esso sarebbe stato
 Noi saremmo stati
 Voi sareste stati
 Essi sarebbero stati

MODO INFINITO

Presente : **Essere**
Participio presente (manca)
Gerundio presente : essendo

Passato : essere stato
Passato : stato
Passato : essendo stato

Coniugazione del verbo **VERE**

MODO INDICATIVO

Presente

Io ho	fame
Tu hai	»
Esso ha	»
Noi abbiamo	»
Voi avete	»
Essi hanno	»

Passato prossimo

Io ho avuto	fame
Tu hai avuto	»
Esso ha avuto	»
Noi abbiamo avuto	»
Voi avete avuto	»
Essi hanno avuto	»

Imperfetto

Io avevo
Tu avevi
Esso aveva
Noi avevamo
Voi avevate
Essi avevano

Trapassato prossimo

Io avevo avuto
Tu avevi avuto
Esso aveva avuto
Noi avevamo avuto
Voi avevate avuto
Essi avevano avuto

Passato remoto

Io ebbi
Tu avesti
Esso ebbe
Noi avemmo
Voi aveste
Essi ebbero

Trapassato remoto

Io ebbi avuto
Tu avesti avuto
Esso ebbe avuto
Noi avemmo avuto
Voi aveste avuto
Essi ebbero avuto

Futuro semplice

Io avrò
 Tu avrai
 Esso avrà
 Noi avremo
 Voi avrete
 Essi avranno

Futuro anteriore

Io avrò avuto
 Tu avrai avuto
 Esso avrà avuto
 Noi avremo avuto
 Voi avrete avuto
 Essi avranno avuto

MODO IMPERATIVO

Presente

Abbi tu	fame
Abbia essi	»
Abbiamo noi	»
Abbate voi	»
Abbiano essi	»

MODO CONGIUNTIVO

Presente

Che io abbia
 » tu abbia
 » esso abbia
 » noi abbiamo
 » voi abbiate
 » essi abbiano

Passato

Che in abbia avuto
 » tu abbia avuto
 » esso abbia avuto
 » noi abbiamo avuto
 » voi abbiate avuto
 » essi abbiano avuto

Imperfetto

Che io avessi
» tu avessi
» esso avesse
» noi avessimo
» voi aveste
» essi avessero

Trapassato

Che io avessi	avuto
» tu avessi	avuto
» esso avesse	avuto
» noi avessimo	avuto
» voi aveste	avuto
» essi avessero	avuto

MODO CONDIZIONALE

Presente

Io avrei
Tu avresti
Esso avrebbe
Noi avremmo
Voi avreste
Essi avrebbero

Passato

Io avrei	avuto
Tu avresti	avuto
Esso avrebbe	avuto
Noi avremmo	avuto
Voi avreste	avuto
Essi avrebbero	avuto

MODO INFINITO

Presente : avere*Participio presente* : avente*Gerundio semplice* : avendo*Passato* : avere avuto*Passato* : avuto*Passato* : avendo avuto

ARITMETICA

NUMERAZIONE

1. Unità — Una cosa sola dicesi *unità*.

Un libro, una penna, uno scolaro sono *unità*.

2. Numero — L'insieme di unità dicesi *numero*.

Un banco, due libri, sette ragazzi sono numeri.

Il più piccolo numero è l'unità, che dicesi uno.

I numeri crescono successivamente di una unità senza fine: due, tre, quattro, dieci, ecc.

La serie dei numeri è illimitata, cioè non ha fine.

3. Cifre — I numeri, invece di scriversi a parole, si rappresentano brevemente con le *cifre* :

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 0

uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, zero.

4. I numeri dall'1 al 9 rappresentano *unità semplici* o di *1.º ordine*. Il successivo di 9 è dieci 10 e forma una *unità di 2.º ordine*, detta *decina*.

I numeri successivi del dieci sono: undici 11, dodici 12, tredici 13, quattordici 14, quindici 15, sedici 16, diciassette 17, diciotto 18, diciannove 19, *venti* 20.

Seguono i numeri :

ventuno 21, ventidue, ventitre 23 *trenta* 30;

trentuno 31, trentadue, trentatre 33 . . . *quaranta* 40;

quarantuno 41, quarantadue, 42 *cinquanta* 50;

cinquantuno 51, cinquantadue, 52 *sessanta* 60;
sessantuno 61, sessantadue 62 *settanta* 70;
settantuno 71, settantadue 72 *ottanta* 80;
ottantuno 81, ottantadue 82 *novanta* 98;
novantuno 91, novantadue 92 *cento* 100;

Il numero 100 è formato di 10 decine formando una unità di 3.^o ordine, chiamata **centinaio**.

E così di seguito avremo i numeri :

centouno 101, centodue 102 *due cento* 200;
duecentouno 201, duecentodue 202 *tre cento* 300;
trecentouno 301, trecentodue 302 *quattro cento* 400;
quattrocentouno 401, quattrocentodue 402 *cinque cento* 500;
cinquecentouno 501, cinquecentodue 502 *sei cento* 600;
seicentouno 601, seicentodue 602 *sette cento* 700;
settecentouno 701, settecentodue 702 *otto cento* 800;
ottocentouno, 801, ottocentodue 802 *nove cento* 900;
novecentouno 901, novecentodue 902 *mille* 1000.

Il numero 1000 è formato di 10 centinaia formando una unità di 4.^o ordine, chiamata **migliaia**.

Scrittura dei numeri di tre cifre

5. Per scrivere un numero di tre cifre si scrivono di seguito le centinaia, le decine, le unità.

Esempio: trecentosessantacinque si scrive: 365.

Se nel numero mancano le decine al suo posto si mette uno zero; se mancano le unità al suo posto si mette uno zero; 605 (seicentocinque), 600 (seicento).

6. Ogni cifra ha due valori: *assoluto* e *relativo*.

Assoluto è il valore della cifra come segno e da sola.

Relativo è il valore che la cifra prende secondo il posto che occupa nel numero.

Così nel numero 666, la cifra 6, che occupa il primo posto a destra, vale 6 unità, quella che occupa il secondo posto vale 6 decine e quella che occupa il terzo posto vale 6 centinaia.

Lettura dei numeri di tre cifre

7. Per leggere un numero di tre cifre si leggono di seguito le centinaia, le decine, le unità.

Così il numero 263 si legge: due cento sessanta tre.

ESERCIZI

1. Quante unità occorrono per formare 1, 2, 3. . . . decine?
2. Quante decine occorrono per formare 1, 2, 3. . . . centinaia?
3. Quante centinaia occorrono per formare 1 migliaio?
4. In 1 migliaio quante centinaia, quante decine e quante unità vi sono?
5. In un numero scritto in cifre, che cosa rappresenta la 1^a cifra a destra? la 2^a? la 3^a? la 4^a?
6. Scrivere a parole e in cifre i numeri dall'uno al cento.
7. Come si scrive un numero di tre cifre?
8. Come si legge un numero di tre cifre?
9. Leggi i seguenti numeri e poi scrivi in parole:
136 - 370 - 504 - 701 - 800 - 905 - 1000.

Composizione e scomposizione dei numeri

$$\begin{array}{l} 1 \text{ diecina} + 1 \text{ unità} = 11 \\ 1 \text{ diecina} + 2 \text{ unità} = \\ 1 \text{ diecina} + 5 \text{ unità} = \\ 1 \text{ diecina} + 9 \text{ unità} = \\ 2 \text{ decine} + 1 \text{ unità} = \\ 3 \text{ decine} + 4 \text{ unità} = \end{array}$$

$$\begin{array}{l} 4 \text{ decine} + 6 \text{ unità} = \\ 5 \text{ decine} + 0 \text{ unità} = \\ 6 \text{ decine} + 7 \text{ unità} = \\ 7 \text{ decine} + 4 \text{ unità} = \\ 8 \text{ decine} + 7 \text{ unità} = \\ 9 \text{ decine} + 9 \text{ unità} = \end{array}$$

$$12 = 1 \text{ decina} + 2 \text{ unità}$$

$$18 = 1 \text{ decina} + 8 \text{ unità}$$

$$34 = 3 \text{ decine} + 4 \text{ unità}$$

$$75 = 7 \text{ decine} + 5 \text{ unità}$$

$$26 = 2 \text{ decine} + 6 \text{ unità}$$

$$60 = 6 \text{ decine} + 0 \text{ unità}$$

$$77 = 7 \text{ decine} + 7 \text{ unità}$$

$$83 = 8 \text{ decine} + 3 \text{ unità}$$

$$92 = 9 \text{ decine} + 2 \text{ unità}$$

$$99 = 9 \text{ decine} + 9 \text{ unità}$$

$$1 \text{ centinaio} + 1 \text{ decina} + 1 \text{ unità} = 111$$

$$1 \text{ centinaio} + 2 \text{ decine} + 4 \text{ unità} =$$

$$2 \text{ centinaia} + 5 \text{ decine} + 6 \text{ unità} =$$

$$4 \text{ centinaia} + 8 \text{ decine} + 9 \text{ unità} =$$

$$6 \text{ centinaia} + 7 \text{ decine} + 4 \text{ unità} =$$

$$8 \text{ centinaia} + 0 \text{ decine} + 3 \text{ unità} =$$

$$9 \text{ centinaia} + 9 \text{ decine} + 9 \text{ unità} =$$

$$352 = 3 \text{ centinaia} + 5 \text{ decine} + 2 \text{ unità}$$

$$436 = 4 \text{ centinaia} + 3 \text{ decine} + 6 \text{ unità}$$

$$528 = \dots \dots \dots$$

$$649 = \dots \dots \dots$$

$$777 = \dots \dots \dots$$

$$806 = \dots \dots \dots$$

9. Calcolo mentale e scritto entro il cento

1. Conta per due sino a venti e scrivi in lettere e in cifre i numeri corrispondenti: due 2, quattro 4,
2. Conta per 2 progressivamente sino a cinquanta e scrivi in cifre i numeri corrispondenti: 2, 4, 6, 8
3. Conta per 2 progressivamente sino a cento e scrivi in cifre i numeri corrispondenti: 2, 4, 6, 8
4. Conta per 3 progressivamente sino a novantanove e scrivi in cifre i numeri corrispondenti: 3, 6, 9, 12, 15, 18, 21
5. Conta per 4 progressivamente sino a cento e scrivi in cifre i numeri corrispondenti: 4, 8, 12, 16, 20, 24
6. Conta per 5 progressivamente sino a cento e scrivi in cifre i numeri corrispondenti: 5, 10, 15, 20, 25

7. Conta per 10 progressivamente sino a cento e scrivi in cifre i numeri corrispondenti.

8. Scrivi il doppio dei primi dieci numeri.

9. Scrivi la metà dei numeri 2, 4, 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 - 40, 60, 80, 100.

10. Scrivi il triplo di ciascuno dei primi dieci numeri.

11. Scrivi la terza parte dei numeri: 3, 6, 9, 12, 15, 18, 21, 24, 27, 30.

12. Scrivi il doppio e il triplo di ciascuno dei primi dieci numeri.

Numeri Romani

10. Gli antichi Romani rappresentavano i numeri con *lettere maiuscole*.

I	V	X	L	C
1	5	10	50	100

stabilendo che :

Una lettera posta a destra di un'altra di valore uguale o maggiore, si *addiziona*; posta alla *sinistra* di un'altra di valore maggiore, si *sottrae*.

La stessa lettera non si può scrivere di seguito più di tre volte :

I	1	XI	11	XXX	30	XXI	21
II	2	XII	12	XL	40	XXIV	24
III	3	XIII	13	L	50	XXV	25
IV	4	XIV	14	LX	60	XXIX	29
V	5	XV	15	LXX	70	XXXI	31
VI	6	XVI	16	LXXX	80	XXXV	35
VII	7	XVII	17	XC	90	IL	49
VIII	8	XVIII	18	C	100	VL	45
IX	9	XIX	19	CC	200	VC	95
X	10	XX	20	CCC	300	IC	99

ESERCIZI :

1. Scrivi i numeri romani sino al 12.
2. Scrivi i numeri romani sino a 20.
3. Scrivi in numeri romani i seguenti numeri : 9, 14, 18, 39, 49, 80, 88, 95, 98.

Numeri decimali

11. Se una striscia di carta la divido in 10 parti uguali ogni parte è un *decimo* della striscia.

Se la divido in 100 parti uguali ogni parte è un *centesimo*.

Come la striscia, un metro, una lira, un oggetto qualunque si può dividere o pensare diviso in 10, 100..... parti uguali, ognuna delle parti sarà un *decimo*, un *centesimo*.

I *decimi*, i *centesimi* si dicono **decimali**.

I *decimali* si scrivono a destra degli interi separandoli con una virgola e mettendo i decimi al primo posto dopo la virgola, i *centesimi* al secondo posto.

Esempio: lire tre, sei decimi e nove centesimi si scrive : lire 3,69 e si legge lire tre e sessantanove centesimi.

I numeri, che oltre la parte intera contengono i decimali, si dicono **numeri decimali**.

12. *Per scrivere un numero decimale* prima si scrive la parte intera, indi la virgola e poi i decimali.

Esempi: sei interi e tre decimi	6,3
dodici interi e venti sei centesimi	12,26
zero interi e cinque centesimi	0,05

13. *Peg leggere un numero decimale* prima si legge la parte intera e poi di seguito la parte decimale.

Esempi: lire 8,26 si legge lire 8 e 26 centesimi;
lire 603,05 si legge lire 603 e 5 centesimi.

Concetto intuitivo di frazione

14. Se una mela la divido in due parti uguali, ogni parte è una *metà* o un *mezzo*.

Se la divido in tre parti uguali, ogni parte è un *terzo*; se in quattro parti, ogni parte è un *quarto*; se la divido in cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, quindici, . . . ogni parte sarà rispettivamente un quinto, un sesto, un settimo, un ottavo, un nono, un decimo, un undicesimo, ecc.

Qualsiasi oggetto o grandezza si può dividere o pensare diviso in un numero qualsiasi di parti uguali.

Una *metà*, un *terzo*, un *quarto*, un *quinto*, un *sesto*, un *settimo*, un *ottavo*, un *nono*, un *decimo*, un *undicesimo*, ecc. si dicono *unità frazionarie*.

Una o più *unità frazionarie uguali* si dice *frazione*.

Così tre quinti di pera, sei ottavi di mela, sette dodicesimi di torta sono *frazioni*.

La *frazione* tre ottavi di torta vuol dire che la torta è stata divisa in otto parti uguali e se ne sono prese tre parti.

La frazione tre ottavi si scrive così: $\frac{3}{8}$

ESERCIZI.

1. Come si chiama ogni parte d'un oggetto diviso in 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, ecc. parti uguali?
2. Che s'intende per unità frazionaria?
3. Che cosa è la frazione?

GEOMETRIA

Linee

1. Punto — Tocco con la punta della matita o della penna varie volte il foglio di carta e segno dei punti.

.

2. Faccio scorrere la punta della matita o della penna varie volte sulla carta e traccio delle linee



linea retta



linea curva



linea spezzata



linea mista.

3. La *linea* può essere : *retta*, *curva*, *spezzata*, *mista*.

4. La *linea retta* è *illimitata*.

Un punto divide la retta in due parti uguali, dette *semirette*.



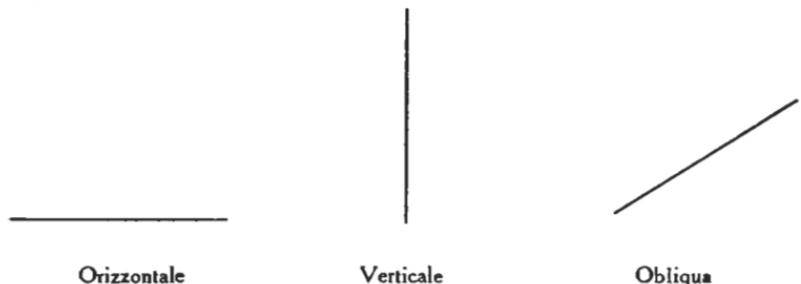
Posizioni della linea retta

5. La linea retta secondo la posizione che prende nello spazio, può essere:

orizzontale, se segue la direzione dell'acqua stagnante;

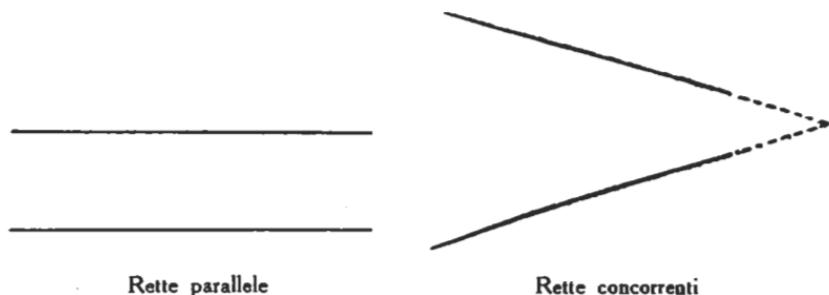
verticale, se segue la direzione del filo a piombo;

obliqua, negli altri casi.



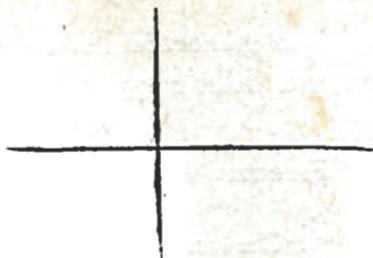
6. Linee parallele, concorrenti, perpendicolari.

Due rette si dicono *parallele* se poste nello stesso piano non s'incontrano.



7. Due rette si dicono *concorrenti* se poste sullo stesso piano e prolungate da una parte s'incontrano, dall'altra si allontanano di più.

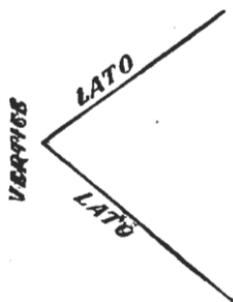
8. Due rette si dicono *perpendicolari* se tagliandosi in croce dividono il piano in 4 parti uguali.



ESERCIZI :

1. Come si rappresentano i punti? le linee?
2. Come possono essere le linee?
3. Un punto in quanti e quali parti divide la retta?
4. Quali posizioni può prendere nello spazio la linea retta?
5. Quando due linee poste su di un piano, si dicono *parallele*? *concorrenti*? *perpendicolari*?

Angoli



9. Se da un punto d'un piano partono due semirette si viene a formare un *angolo*.

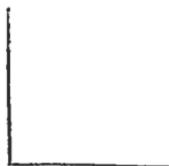
L'*angolo* è la parte di piano compreso tra due semirette che partono da un punto detto *vertice* e le due semirette si dicono *lati*.

10. L'*angolo* può essere: *retto*, *acuto*, *ottuso*.

È *retto* se ha i lati perpendicolari tra loro;

È *acuto*, se è minore del retto;

È *ottuso*, se è maggiore del retto.



Angolo retto



Angolo acuto



Angolo ottuso

La grandezza dell'angolo non dipende dalla lunghezza dei lati, ma dalla maggiore o minore apertura di essi.

ESERCIZI :

1. Che cos'è l'angolo ?
2. Che cosa è il vertice e quali si dicono lati dell'angolo ?
3. Come può essere l'angolo ?
4. Quando l'angolo si dice retto ? acuto ? ottuso ?

Triangoli

11. Una porzione di piano chiusa da tre segmenti dicesi **triangolo**.

Nel *triangolo* vi sono: 3 lati, 3 angoli, 3 vertici.

12. Il *triangolo* rispetto ai lati può essere:

Equilatero, se ha i lati uguali ;

Isoscele, se ha due lati uguali ;

Scaleno, se ha i tre lati disuguali.



Equilatero



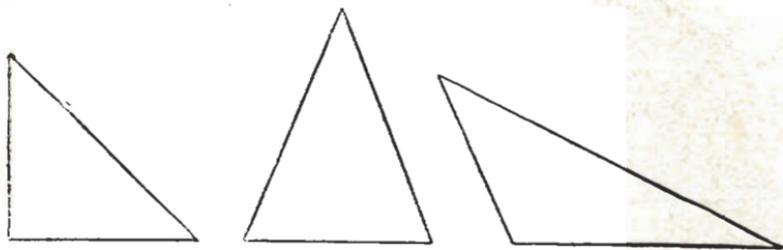
Isoscele



Scaleno

13. Il *triangolo* rispetto agli angoli, può essere :
Rettangolo, se ha un angolo retto ;

Ottusangolo, se ha un angolo ottuso ;
Acutangolo, se ha i tre angoli acuti.



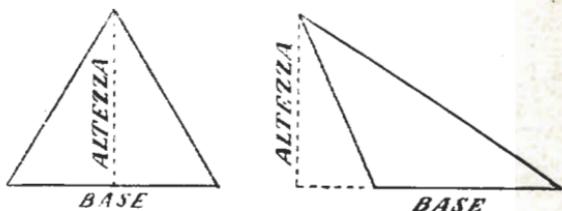
Triang. rettangolo

Triang. acutangolo

Triang. ottusangolo

14. Nel triangolo uno dei lati si prende come *base*.

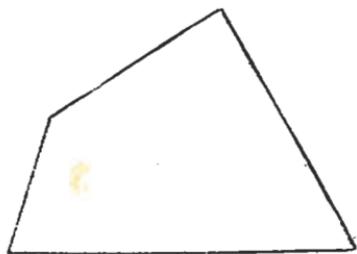
L'*altezza* d'un triangolo è la perpendicolare condotta dal vertice sulla base o sul suo prolungamento.



ESERCIZI :

1. Che cos'è il triangolo ?
2. Nel triangolo quanti lati, angoli e vertici vi sono ?
3. Come può essere il triangolo rispetto ai lati ?
4. Quando il triangolo si dice equilatero ? *isóscele* ? scaleno ?
5. Come può essere il triangolo rispetto agli angoli ?
6. Quando il triangolo si dice rettangolo ? *ottusangolo* ? *acutangolo* ?
7. Che cosa è la base d'un triangolo ? Che cos'è l'altezza ?

Quadrilateri



15. Una porzione di piano chiusa da quattro segmenti di retta, dicesi **quadrilatero**.

Nel *quadrilatero* vi sono :
4 lati, 4 angoli, 4 vertici.

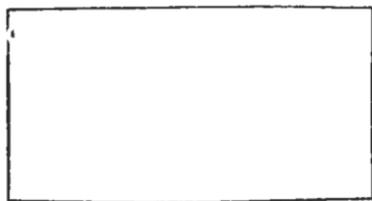
16. Vi sono varie specie di quadrilateri :

Il *quadrato*, che ha i lati uguali e gli angoli retti.

Il *rettangolo*, che ha i lati opposti uguali e gli angoli retti.



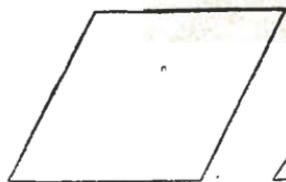
Quadrato



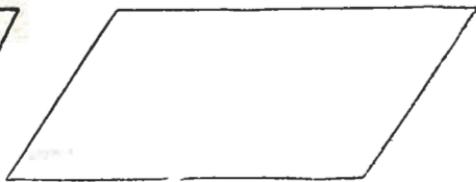
Rettangolo

Il *rombo*, che ha i lati uguali e gli angoli opposti uguali.

Il *romboide*, che ha i lati opposti uguali e gli angoli opposti uguali : 2 acuti e 2 ottusi.



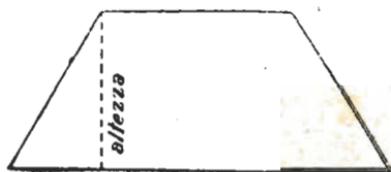
Rombo



Romboide

Il *quadrato*, il *rettangolo* il *rombo* ed il *romboide* hanno i lati opposti uguali e paralleli e perciò si dicono *parallelogrammi*.

Il *trapezio* ha due lati paralleli e due lati concorrenti.



Trapezio

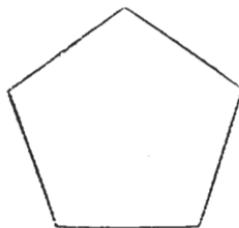
ESERCIZI:

1. Che cos'è il quadrilatero?
2. Nel quadrilatero quanti lati, angoli e vertici vi sono?
3. Quali specie di quadrilateri vi sono?
4. Come ha i lati e gli angoli il quadrato? il rettangolo? il rombo? il romboide?
5. Che cos'è il quadrato? il rettangolo? il rombo? il romboide?
6. Perché il quadrato, il rettangolo, il rombo ed il romboide si dicono parallelogrammi?
7. Che cos'è il trapezio? Come ha i lati?

Poligoni

17. Una figura piana chiusa da tre o più segmenti dicesi **poligono**.

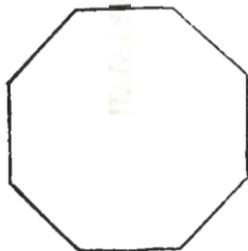
Il poligono di 3 lati dicesi *triangolo*, di 4 *quadrilatero*, di 5 *pentagono*, di 6 *esagono*, di 7 *ettagono*, di 8 *ottagono*,



Pentagono



Esagono



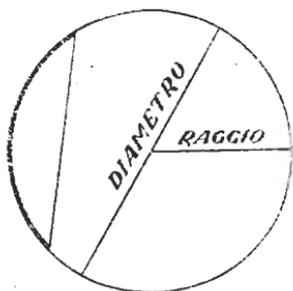
Ottagono

di 9 *ennagono*, di 10 *decagono*, di 11 *undecagono*, di 12 *dodecagono*. di 15 *pentedecagono*, di 20 *icosagono*. Gli altri poligoni non hanno nomi speciali.

Il poligono che ha i lati uguali e gli angoli uguali dicesi *regolare*.

ESERCIZI :

1. Che cos'è il poligono?
2. Quanti lati può avere un poligono?
3. Quanti lati ha il triangolo? il quadrilatero? il pentagono? l'esagono? l'ettagono? l'ottagono? l'ennagono? il decagono? l'undecagono? il dodecagono? il pentedecagono? l'icosagono?
4. Quando il poligono si dice regolare?



CIRCOLO

18. Una porzione di piano chiusa da una linea curva, che ha tutti i punti ad eguale distanza da un punto interno detto *centro*, chiamasi *cerchio*.

La linea curva, che racchiude il cerchio, dicesi *circonferenza*.

Il segmento di retta che dal centro va ad un punto della circonferenza dicesi *raggio*.

Il segmento che unisce due punti della circonferenza e passa pel centro dicesi *diametro*.

Il diametro è il doppio del raggio.

ESERCIZI :

1. Che cos'è il circolo ?
2. Che cos'è la circonferenza ?
3. Che cos'è il raggio ?
4. Che cos'è il diametro ?

Corpi geometrici

19. Ogni *corpo* ha la sua *forma*.

Un *dado*, una *cassa*, una *palla*, un *tubo*, un *imbuto* hanno forma diversa.

La forma dei corpi è svariaticissima.

Hanno forma geometrica :

Il *dado*, che ha la forma di un *cubo*,

la *cassa*, che ha la forma di un *parallelepipedo*,

la *palla*, che ha la forma di una *sfera*,

il *tubo*, che ha la forma di un *cilindro*,

l'*imbuto*, che ha la forma di un *cono*.

ESERCIZI :

1. Com'è la forma dei corpi ?
2. Che forma hanno i dadi ?
3. Che forma hanno le casse ?
4. Che forma hanno le palle ? i tubi ?
5. Che forma hanno gl'imbusti, i cappelli da pulcinella ?

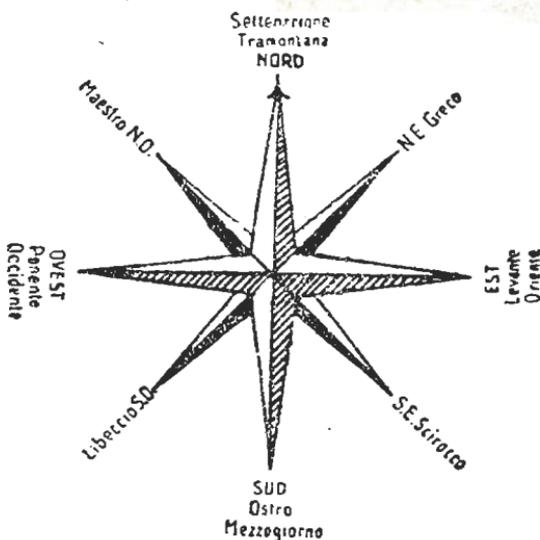
GEOGRAFIA

Punti Cardinali

1 Le parti del cielo dove pare che la mattina si levi il sole chiamasi *levante, oriente* od *ovest*.

La parte opposta dove pare che la sera cali si chiama *ponente, occidente* od *ovest*.

La parte dove sembra si trovi il sole nell'ora di mezzodì dicesi *mezzogiorno, sud, ostro*.



La parte opposta al mezzogiorno dicesi *mezzanotte, settentrione, nord* o *tramontana*.

Il *levante*, il *ponente*, il *mezzogiorno* e la *mezzanotte* si dicono *punti cardinali*.

Fra i quattro punti cardinali vi sono altri quattro punti intermedi :

Nord - est o greco

Sud - est o scirocco

Sud - ovest o libeccio

Nord - ovest o maestro

I quattro punti cardinali ed i quattro punti intermedi formano la così detta Rosa dei venti.

Orientamento

2. Il corso apparente del Sole è il mezzo principale per orientarci, cioè per trovare i punti cardinali.

Nelle notti serene ci orientiamo con la *stella polare* che segna il settentrione.

Nelle notti senza stelle e di giorno quando il cielo è annuvolato, ci orientiamo con la *bussola*.

La *bussola* è un ago calamitato girevole orizzontalmente intorno ad un perno. Una delle estremità dell'ago segna sempre il Nord.

Della bussola si valgono i viaggiatori per mare, per aria, per terra.

Orientamento delle carte geografiche

3. Le *carte geografiche* rappresentano in piccolo la superficie terrestre o una parte di essa.

Nelle carte geografiche il levante è a destra di chi guarda la carta, il ponente a sinistra, il settentrione in alto, il mezzogiorno in basso.

La *pianta* che rappresenta il piccolo Comune, dicesi *pianta del Comune*. In essa si vedono segnate le vie, le piazze, i giardini, le ville, gli edifici pubblici, i palazzi, le chiese, le scuole, ecc.

Il Comune

4. Il *Comune* è il territorio di una città, o di un villaggio, i cui abitanti sono retti da un'amministrazione, detta *Consiglio comunale* e composto di *Consiglieri*, eletti dai cittadini elettori.

Il capo del *Comune* è il *Sindaco* scelto dal *Consiglio comunale* tra i *Consiglieri*.

Il *Sindaco* e alcuni *Consiglieri*, detti *Assessori*, formano la *Giunta comunale*.

Il nostro comune è

La provincia

5. *Alquanti comuni vicini formano la Provincia*.

A capo della *Provincia* sta il *Prefetto*, nominato dal *Governo*.

La *Provincia* è amministrata da un *Consiglio Provinciale* i cui membri sono eletti dai cittadini elettori

Il *Consiglio Provinciale* nomina la *Deputazione Provinciale*.

In ogni *Provincia* c'è inoltre la *Giunta Provinciale Amministrativa*.

Il nostro *Comune* appartiene alla *Provincia*. di

In Italia vi sono *Province*.

La Regione

6. Più province vicine formano la Regione.

La città più importante della Regione si chiama *Capoluogo di Regione*.

In Italia vi sono 18 *Regioni*.

Il nostro Comune appartiene alla Regione di

La nostra Regione comprende le seguenti *Province*:

.....

Lo Stato

7. Una o più *Regioni rette da un unico governo formano lo Stato*.

Lo Stato Italiano è formato di tutte le 18 *Regioni*

Il *Governo d'Italia* è

Il *Capo dello Stato* è

che governa per mezzo dei *Ministri responsabili* e del *Parlamento* formato dalla *Camera dei Deputati* e dal *Senato*.

L'Italia

8. L'Italia è la nostra *Patria*. Essa è formata da una *penisola*, che ha la forma d'un grande stivale e da alcune *isole*, di cui le maggiori sono la *Sicilia* e la *Sardegna*.

La *penisola* è circondata da tre parti del mare; l'*isola* è tutta circondata del mare

Il *mare* è una grande estensione d'acqua salata.

9. L'Italia è bagnata dal *Mare Mediterraneo*, che prende i nomi di *Mar Jonio*, *Mare Adriatico*, *Mar Tirreno*, *Mar Ligure*, secondo le coste che bagna.

10. *Confina* con la *Francia, Svizzera, Austria, Jugoslavia.*

11. *Golfi.* Il golfo è un tratto di mare che s'interna nella terra.

Il *Mar Tirreno* forma i Golfi di *Genova, di La Spezia di Gaeta, di Napoli, di Palermo, di Castellammare, di Cagliari.*

Il *Mar Jonio* forma i golfi di *Siracusa, Catania, Squillace, Taranto.*

Il *Mar Adriatico* forma i Golfi di *Canfredonia, di Venezia, di Trieste.*

12. *Porti.* Il porto è la parte piú sicura del golfo, dove le navi si ancorano per caricare e scaricare merci e passeggeri.

I porti principali d'Italia sono quelli di *Genova, La Spezia, Livorno, Napoli, Brindisi, Bari, Ancona, Venezia, Trieste, Palermo, Messina, Catania, Cagliari,*

13. *Capi.* Il capo è una terra che si sporge nel mare.

I principali capi d'Italia sono: il *Capo Circello, Argentaro, dell'Armi, Santa Maria di Leuca, Spartivento, Testa del Gargano, Capo Passero.*

14. *Isole.* Le isole maggiori d'Italia sono: la *Sicilia* e la *Sardegna.* Delle minori noteremo: l'*Elba* presso le coste della Toscana; *Procida, Ischia, Capri,* presso il golfo di Napoli; le isole *Lipari, le Egadi* e di *Malta* attorno alla Sicilia; le isole *Maddalena, Caprera, S. Pietro, Asinara,* attorno alla Sardegna.

15. *Monti.* Il monte è una considerevole elevazione di terra. Più monti collegati formano una *catena,* più catene formano un *sistema.*

In Italia vi sono due sistemi di monti: le Alpi e gli Appennini,

Le Alpi separano l'Italia dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Austria e dalla Jugoslavia.

Gli *Appennini* attraversano la penisola.

Il *Monte Bianco* è la cima più alta delle Alpi, m. 4807;

Monte Corno nel Gran Sasso d'Italia, la cima più alta degli Appennini.

16. Vulcani. Il vulcano è un'apertura del terreno da cui escono materie incandescenti (lava, lapilli) e che poi formano un monte. L'apertura è detta cratere.

In Italia vi sono tre vulcani attivi: l'*Etna*, in Sicilia; il *Vesuvio* presso Napoli; lo *Stromboli* nell'isola dello stesso nome.

17. Fiumi. Il fiume è un corso d'acqua continuo. Il più grande fiume d'Italia è il *Po* che nasce dal *Monviso* sulle Alpi e sbocca nel mare Adriatico. Lungo il suo corso riceve altri fiumi (affluenti) di destra e di sinistra.

Nell'Adriatico sboccano: l'*Isonzo*, il *Tagliamento*, il *Piave*, l'*Adige*, la *Narecchia*, il *Tronto*, il *Biferno* ecc.

Nel Mar Ionio: il *Bradano*, il *Basento*, il *Crati*.

Nel Mar Tirreno: il *Volturno*, il *Garigliano*, il *Tevere* che passa per Roma, l'*Arno* che attraversa Firenze.

18. Laghi. Il lago è un'estensione d'acqua chiusa da terra.

I maggiori laghi d'Italia sono: il *Lago Maggiore*, i laghi di *Como*, di *Iseo*, di *Garda*, alle falde delle Alpi; il lago *Trasimeno*, di *Bolseno*, di *Bracciano*, nell'Italia Centrale.

Divisione dell'Italia

19. L'Italia si divide in: *settentrionale, centrale, meridionale e insulare.*

La popolazione è di circa 47 milioni di abitanti.

La capitale è Roma.

Le città principali d'Italia sono :

Torino nel Piemonte

Milano nella Lombardia

Trento nel Trentino

Venezia nel Veneto

Trieste nella Venezia Giulia

Genova nella Liguria

Bologna nell'Emilia

Firenze nella Toscana

Ancona nelle Marche

Perugia nell'Umbria

Aquila negli Abruzzi

Bari nelle Puglie

Potenza nella Lucania

Reggio nella Calabria

Palermo nella Sicilia

Cagliari nella Sardegna

LA TERRA

20. La *Terra*, che noi abitiamo, ha forma quasi *sferica*.
Si rappresenta in piccolo per mezzo del *globo*.

La superficie della Terra è per tre quarti coperta dalle acque dell'*Oceano*.

L'*Oceano* si divide in: *Oceano Atlantico, Oceano Pacifico, Oceano Indiano, Mare Glaciale Artico, Mare Glaciale Antartico.*

21. Le *terre emerse* formano :

Il *Continente Antico*, che comprende: l'*Europa, l'Asia, l'Africa* ;

Il *Continente Nuovo*, che comprende l'*America del Nord*

e l'*America del Sud*. Esso fu scoperto da Cristoforo Colombo nel 1492.

Il Continente Nuovissimo comprende l'*Oceania*.

Le *Terre polari* comprendono le terre che vi sono intorno ai Poli.

L'EUROPA

22. L'Europa, dopo l'*Oceania*, è la più piccola parte del mondo, ma è la più popolata. Ha una superficie di circa 10 milioni di Km² ed una popolazione di 480 milioni di abitanti.

E' unita all'Asia per mezzo dei Monti Urali ed è separata dall'Africa dallo Stretto di Gibilterra e dal Mare Mediterraneo.

L'Europa è bagnata al nord dal *Mare Glaciale Artico*, all'ovest dall'*Oceano Atlantico*, che forma il *Mare del Nord*, il *Mar Baltico*, il *Mare di Biscaglia* e il *Mare Mediterraneo*.

Il clima è temperato, il suolo è fertile e ben coltivato.

In Europa vi sono grandi sistemi di monti: le *Alpi*, gli *Appennini*, i *Pirenei*, i *Vosgi*, i *Carpazi*, i *Balcani*, gli *Urali*, ecc.

I fiumi più importanti sono: il *Reno*, il *Rodano*, l'*Ebro*, il *Po*, il *Danubio*, il *Volga*.

23. L'Europa è divisa in molti Stati;

L'Inghilterra	capitale	Londra
la Francia	»	Parigi
la Germania	»	Berlino

la Russia	»	Mosca
l' Italia	»	Roma
la Spagna	»	Madrid
il Portogallo	»	Lisbona
il Belgio	»	Bruxelles
l' Olanda	»	L'Aja
la Danimarca	»	Copenaghen
la Svezia	»	Stoccolma
la Norvegia	»	Oslo
la Finlandia	»	Heilsinki
la Cecoslovacchia	»	Praga
la Polonia	»	Varsavia
la Jugoslavia	»	Belgrado
la Svizzera	»	Berna
la Grecia	»	Atene
la Romania	»	Bucarest
l' Ungheria	»	Buda-Pest
la Bulgaria	»	Sofia
l' Austria	»	Vienna
l' Albania	»	Tirama
lo Stato Libero d'Irlanda	»	Dublino

A S I A

24. L'Asia è la più grande fra le 5 parti del mondo. E' quattro volte più grande dell' Europa ed ha un miliardo circa di abitanti.

Il *clima* è freddissimo a nord, molto caldo a sud.

Il *suolo* è ricco di svariati vegetali e di minerali preziosi.

In Asia vi sono i più alti monti della Terra; il *Monte Everest* nell'*Imalaia* è alto m. 8840.

I principali Stati dell'Asia sono :
la *Cina* con capitale Pekino,
il *Giappone*, con capitale Tokio,
la *Persia*, con capitale Teheran.
l'*India* è possedimento dell'Inghilterra,
la *Siberia* è possedimento della Russia.

Nell'Asia si trova la *Palestina* e *Terra Santa*, dove visse e morì Gesù Cristo. A Gerusalemme vi è il Santo Sepolcro.

L'Africa

25. L'Africa è tre volte più grande dell'Europa. Il clima è caldissimo ; il suolo in alcune parti è fertile, in altre sterile, specie nei deserti che vi abbondano, dei quali il più grande è il Sahara. Le regioni più importanti sono possedimenti Europei.

Sono liberi Stati : l'*Egitto*, l'*Abissinia*, *Liberia*.

Le Americhe

26. Le Due Americhe hanno insieme un'estensione quattro volte circa più dell'Europa con oltre 200 milioni di abitanti. Il clima è vario, il suolo è fertilissimo e ricco di minerali. In America vi sono i più grandi e maestosi fiumi della terra, fra cui il *Rio delle Amazzoni*, il più grande del mondo ed il *Mississipi*.

Le regioni più importanti dell'America settentrionale sono :
Gli Stati Uniti, capitale Washington, il Canada che è un dominio inglese.

Le regioni dell'America meridionale sono :

Il *Brasile*, capitale Rio Janeiro,

l'Argentina, capitale *Buenos Ayres*,
l'Uruguay, capitale *Montevideo*
il *Cile*, capitale *Santiago*.

L'Oceania

27. *L'oceania* é la piú piccola parte del mondo, abitata in gran parte da coloni inglesi immigrati. Gli indigeni sono pochi e vivono all'interno.

L'Oceania è formata da un continente: *l'Australia* e da molte isole e gruppi d'isolette sparse per tutto l'Oceano Pacifico.

Il suolo non è tutto fertile, ma è ricco di minerali preziosi.

La maggior parte dell'Oceania appartiene all'Inghilterra. Città principali sono: *Sidney*, *Mebourne*, *Adelaide*.

STORIA

La vita primitiva

1. In principio gli uomini vivevano allo stato selvaggio e barbaro: mancavano di tutto, di case, di vesti, di cibi. Vivevano nelle caverne, si coprivano delle pelli degli animali uccisi e si nutrivano di caccia, di pesca e di frutti selvatici.

Le prime armi degli uomini furono le mani, le pietre grezze e levigate, i rami degli alberi, le ossa degli animali.

La scoperta del fuoco diede l'inizio al progresso. Gli uomini incominciarono ad addomesticare e allevare gli animali e a coltivare la terra. Indi con la scoperta dei metalli (rame, stagno, ferro . . .) si costruirono armi, arnesi, utensili, e da allora l'umanità si incamminò sulla via del progresso e della civiltà.

La civiltà Egiziana

2. Degli antichi popoli (*Assiri, Babilonesi, Fenici, Medi Persiani, Ebrei, . . .*) iniziatori della civiltà, quello che progredì maggiormente fu il popolo *Egiziano*.

L'Egitto è un paese vasto dell'Africa settentrionale, in grandissima parte arido perchè ivi piove raramente.

Solo la striscia di terreno bagnata e attraversata dal fiume Nilo è abitabile. Questo fiume ogni anno in determinate epoche straripa e inonda la terra circostante rendendola fertilissima. Ben a ragione si disse che « l'Egitto è un dono del Nilo ».

L'Egitto anticamente era governato da re, chiamati Faraoni, che si facevano adorare come Dei.

Gli Egiziani furono famosi nell'architettura per la grandiosità dei monumenti, tra i quali le *Piramidi*, la *Sfinge*, gli *Obelischi*, che ci destano ancora meraviglia.

Gli Egiziani mummificavano i cadaveri, cioè li imbalsamavano, per conservarli perchè credevano che l'anima un giorno dovrà rientrare nel proprio corpo.

La civiltà greca

3. La *Grecia* è una piccola regione dove sorse la prima grande civiltà del mondo. Ha un clima dolce, un suolo variato, un cielo puro.

La regione non era unita in una nazione, ma ogni città formava un piccolo Stato che aveva il suo governo, il suo esercito.

Gli abitanti delle varie città parlavano però la stessa lingua, adoravano gli stessi Dei, conducevano lo stesso genere di vita. I giochi erano in grande onore.

Le città più celebri furono: *Atene* e *Sparta*.

I Greci non potendo rendersi ragione dei fatti e dei fenomeni della natura, ne fecero degli Dei.

Giove, il signore dell'Universo; *Giunone*, sua moglie; *Apollo*, il dio della poesia e delle arti;

Nettuno, il dio dell'Oceano;

Minerva, la dea della Sapienza, *Venere* della bellezza; *Marte*, il dio della guerra; *Vulcano* delle arti utili; *Vesta* delle virtù domestiche; *Cerere* delle messi; *Mercurio* dio del commercio; *Diana* la luna.

I Greci crearono su fatti autentici leggende meravigliose di imprese di *Dei* e di *Eroi*. Di esse ricordiamo :

La *Spedizione degli Argonauti*, intrapresa da *Giasone* con gli eroi *Ercole*, *Teseo*, *Castore* e *Polluce* per la conquista del *Vello d'oro*.

La *guerra di Troia* combattuta dai Greci contro *Troia* che venne incendiata e distrutta e che il poeta *Omero* immortalò nei poemi *l'Iliade* e *l'Odissea*.

LA CIVILTÀ' ROMANA

Origine di Roma

4. Sull'origine di Roma non si hanno notizie sicure.

Secondo la leggenda fu fondata nel 753 avanti Cristo.

Proca, re del Lazio, aveva due figli, *Numitore* ed *Amulio*.

Morendo lasciò il regno a *Numitore*, che era il primogenito. Ma *Amulio*, avido di regnare, imprigionò il fratello e costrinse la figlia di lui, *Rea Silvia* a farsi vestale.

Alle vestali era proibito di sposare, ma *Rea Silvia* sposò di nascosto e diede alla luce due gemelli : *Romolo* e *Remo*.

Saputolo Amulio fece seppellire viva la nipote *Rea Silvia* e ordinò che i neonati fossero gettati nel *Tevere*.

La persona incaricata di eseguire l'ordine li mise in una cesta di vimini e li abbandonò alla corrente.

La cesta però rimase impigliata nei giuncheti della sponda.

La leggenda narra che una lupa venuta a bere nel fiume li allattasse finchè furono salvati dal pastore *Faustolo*, che li

fece allevare dalla moglie *Laurenzia*, soprannominata *Lupa* pel suo carattere.

Romolo e *Remo*, divenuti adulti, saputo da *Faustolo* la loro origine, assaltarono la *Reggia*, uccisero *Amulio*, liberarono dalla prigione il nonno *Numitore* e lo rimisero sul trono. Poscia decisero di fondare una città sulle rive del *Tevere*. Venuti in lite sul nome da dare alla città *Romolo* uccise *Remo* e la chiamò *Roma*.

La Monarchia

5. I sette Re — Roma per un periodo di 240 anni fu governata da sette re: *Romolo*, *Numa Pompilio*, *Tullo Ostilio*, *Anco Marzio*, *Tarquinio Prisco*, *Servio Tulio*, *Tarquinio il Superbo*.

Durante il governo monarchico la città s'ingrandì estendendosi su sette colli: il *Palatino*, il *Quirinale*, il *Viminale*, l'*Esquilino*, il *Celio*, il *Capitolino*, l'*Aventino*.

Si costruirono opere meravigliose: il *Campidoglio*, il *Tempio a Giano Bifronte*, le *Cloache massime* per il risanamento e l'igiene della città, il *Porto di Ostia* per il commercio.

Istituzioni civili della Monarchia

6. Il *Re*, eletto dal popolo e dal *Senato* era il capo supremo dello Stato, comandava l'esercito ed aveva la suprema autorità religiosa.

Il *Re* governava con l'aiuto dei *Senatori*, vecchi patrizi, da lui nominati.

La popolazione si divideva in *patrizi* e *plebei*.

I *patrizi* formavano la classe nobile che aveva il diritto di occupare le cariche pubbliche. I *plebei* non potevano essere eletti. Ciò fu causa di lotte civili, che finirono con l'uguaglianza fra patrizi e plebei.

Costumi e Religione degli antichi Romani

7. Gli antichi Romani erano operosi e frugali, rispettosi delle leggi e delle Autorità, amanti della patria.

Avevano un sacro e profondo sentimento per la famiglia, un culto profondo e sentito per la religione.

Le maggiori divinità adorate dai Romani erano come quelle dei Greci: *Giove*, *Giunone*, *Marte*, *Giano*, *Vesta*, *Venere*, *Minerva*, *Nettuno*, *Mercurio*, *Bacco*.

La Repubblica

8. *Tarquinio il Superbo*, ultimo re di Roma, governò da tiranno. Il popolo lo cacciò da Roma e proclamò la *repubblica* con a capo due *Consoli*.

I primi consoli furono *Giunio Bruto* e *Collatino*.

Autorità del Governo repubblicano

9. I *Consoli*, eletti dal popolo, avevano la stessa autorità del Re, ma duravano in carica un solo anno.

I *Tribuni* furono istituiti per difendere la plebe dai soprusi dei patrizi. La loro persona era sacra.

Nei momenti di grave pericolo, si sospendevano le autorità dei Consoli e dei Tribuni e si nominava un *Dittatore*.

Sotto il governo repubblicano le idee di libertà e di uguaglianza si svolsero grado a grado sino ad ottenere per tutti i cittadini, patrizi o plebei gli stessi doveri e diritti sociali e politici.

Ma gli estesi domini conquistati, le accumulate ricchezze, la conseguita supremazia su quasi tutto il mondo allora conosciuto trasformarono la frugalità e la semplicità dei Romani in orgie ed in lusso, corrupero le loro coscienze, li abituarono alle mollezze ed all'ozio.

Pertanto decadde la virtù, prevalse l'ambizione personale sul bene collettivo e così Roma passò dal governo repubblicano al governo imperiale.

L' Impero

10. Il primo imperatore romano fu *Cesare Ottaviano Augusto*.

Sotto il suo impero Roma raggiunse il suo massimo splendore.

Gl'Imperatori romani furono 105, alcuni cattivi, altri buoni.

Degl'Imperatori cattivi rimasero esecrati il tristo *Tiberio*, il pazzo *Caligola*, il crudele *Nerone* ed il perfido *Commodo*

Degl'Imperatori buoni ricorderemo :

Vespasiano, che edificò il *Colosseo*.

Tito, che fu detto la Delizia del genere umano.

Durante il suo impero l'eruzione del Vesuvio seppellì le città di Pompei, Ercolano, Stabia.

Traiano, al quale fu eretta la *Colonna Traiana*;

Adriano, che fabbricò la *Mole Adriana*, detta ora *Castel S. Angelo*:

Costantino, che protesse i Cristiani e costruì la prima basilica, *San Giovanni Laterano*. Egli trasferì la capitale a *Bisanzio*, la quale abbellita e ingrandita, prese il nome di *Costantinopoli*.

La decadenza di Roma

II. Sotto l'Impero i Romani perdettero il sentimento collettivo delle virtù civili; i ricchi vissero nell'ozio e nell'opulenza; la plebe nella miseria; in tutti si affievolì l'amor di patria.

L'Impero romano si sfasciò e l'Italia fu invasa dai barbari: i *Visigoti*, gli *Unni*, i *Vandali*, gli *Eruli*, il cui re *Odoacre* spodestò l'ultimo imperatore romano, *Romolo Augusto*.

L'Italia nel 1848

L'Italia nel 1848 era divisa in tanti stati:

1. Il *Regno di Sardegna e Piemonte* sotto *Carlo Alberto* di Savoia;
2. Il *Regno Lombardo - Veneto* sotto il dominio dell'*Austria*;
3. Il *Regno delle Due Sicilie* sotto il governo di *Borbone*;
4. Lo *Stato pontificio* sotto il *Papa*;
5. Il *Granducato di Toscana*;
6. Il *Ducato di Parma e Piacenza*;
7. Il *Ducato di Modena e Reggio*;
8. Il *Ducato di Lucca*;
9. La *Repubblica di San Marino*.

La Carboneria

Gl'Italiani dei vari stati non potendo manifestare liberamente le loro aspirazioni per la libertà e l'unità d'Italia pensarono di organizzarsi segretamente per fare la propaganda nel popolo e spingerlo alla ribellione.

Si costituirono in Società segrete, di cui la più celebre fu quella dei Carbonari.

Nel 1820 i Carbonari del Napoletano insorsero ed il re Ferdinando fu costretto a dare la Costituzione.

I Siciliani, a tale notizia, insorsero e chiesero la Costituzione e l'indipendenza. Ferdinando, recatosi per invito della Austria al Congresso di Lubiana tornò con un esercito austriaco, tolse la Costituzione che aveva giurato di mantenere e soffocò la sollevazione.

Nel 1821 i Carbonari del Piemonte si sollevarono.

Il re Vittorio Emanuele I non volendo dare la costituzione abdicò in favore del fratello Carlo Felice, nominando reggente il nipote Carlo Alberto, il quale concesse la costituzione, salvo l'approvazione di Carlo Felice, il quale la tolse e soffocò la sollevazione.

Nel 1831 a Modena per opera di *Ciro Menotti* i Carbonari iniziarono la rivolta, ma il Duca Francesco VI, traditore fece arrestare e condannare a morte il *Menotti* ed altri cospiratori e con l'aiuto dell'Austria si diede a perseguire ferocemente e condannare a morte e al carcere duro molti patrioti, semplicemente sospetti di Carboneria, tra i quali *Silvio Pellico*, *Federico Confalonieri*, che per dieci anni patirono indicibili sofferenze nelle carceri dello *Spielberg*.

Giuseppe Mazzini - La Giovine Italia

Falliti i singoli moti del 1820-1821 e 1831 provocati dalla Carboneria gl' Italiani compresero che per ottenere la libertà, l'unità e l'indipendenza della Patria occorreva si unissero le giovine forze di tutta Italia.

Giuseppe Mazzini fu appunto colui che ne fece la base di un programma politico, alla cui diffusione e realizzazione si dedicò con l'entusiasmo di un vero apostolo.

Giuseppe Mazzini nacque a Genova nel 1805.

Giovanissimo s'iscrisse nella Carboneria, ma caduto in sospetto fu nel 1830 messo in carcere. Liberato preferì andarsene in esilio a Marsiglia. Col giornale, con gli scritti e con la parola suscitò negli Italiani amore per la libertà della patria, odio pei principi tiranni. Fondò una nuova società segreta detta « *La Giovine Italia* » che aveva lo scopo l'unificazione e l'indipendenza dell'Italia, con Roma capitale.

Fu la mente e l'anima di tutte le congiure, di tutte le insurrezioni di popolo, che avvennero in Italia dal 1830 a 1870, tra cui il tentativo dei fratelli Attilio ed Emilio Bandiera, veneziani, che sbarcati in Calabria nel 1844 per sollevare le popolazioni contro i Borboni, traditi da una spia furono arrestati e fucilati.

Morirono gridando: *Viva l'Italia!*

Scrisse per il popolo « *I doveri dell'uomo* ». Tornò in patria nel 1860 e morì a Pisa nel 1872.

Prezzo L. 85